



PROVINCIA DI PIACENZA

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0002511 del 29/01/2016
Class. 07.02.01



* 0 0 0 7 3 8 7 5 2 4 *

29 GEN 2016

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, TERRITORIO E TRASPORTI

OGGETTO:	Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica. Revisione direttiva regionale DAL n. 112/2007.
-----------------	---

A tutti i Comuni della Provincia *alc*

Si informa che la Regione ha provveduto a una revisione generale della direttiva DAL n. 112/2007 relativa agli indirizzi per gli studi sismici da condurre nell'ambito della pianificazione urbanistica, studi su cui si basa il parere provinciale previsto dall'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

Il nuovo testo coordinato è stato approvato con DGR n. 2193 del 21/12/2015, pubblicato sul BUR n. 4, parte II, dell'8/1/2016 e già efficace da tale data, fatta salva la possibilità di concludere i procedimenti di piani già adottati secondo gli indirizzi previgenti.

L'aggiornamento scaturisce dall'esperienza maturata a partire dai primi indirizzi, verificati sia in fase applicativa sia per confronto con quanto intervenuto successivamente, in particolare:

- l'emanazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni (2008);
- l'emanazione delle linee-guida nazionali sulla microzonazione sismica (ICMS 2008);
- l'emanazione degli atti tecnici finalizzati alla distribuzione del fondo di cui all'art. 11 della L. 77/2009 per la prevenzione/riduzione del rischio sismico (e le risultanze delle attività finanziate);
- gli studi conseguenti agli eventi sismici emiliani del maggio-giugno 2012 e al terremoto di L'Aquila del 6/04/2009;
- i processi di fusione delle Amministrazioni Comunali (che rendono inapplicabili i valori del moto sismico di riferimento, originariamente differenziato per Comune).

Tra le novità più importanti introdotte dai nuovi indirizzi si segnala:

- la decadenza delle agevolazioni previste per i Comuni in Zona sismica 4 riguardo alla necessità di condurre gli approfondimenti sismici di livello superiore rispetto al 1° (ora il 2° livello di approfondimento costituisce il minimo richiesto per l'approvazione di tutti i PSC, mentre il 3° livello può essere demandato al POC);
- la necessità di determinare le frequenze naturali dei terreni (per le conseguenze in termini di risonanza in rapporto alle frequenze proprie dei manufatti), peraltro già nel 1° livello di approfondimento in carico al PSC (insieme alla cartografia delle aree suscettibili di effetti locali, contenuto caratterizzante di questo livello);
- la revisione degli abachi per il calcolo del fattore di amplificazione (che rappresenta il contenuto caratterizzante del 2° livello di approfondimento in carico al PSC);
- l'utilizzo di segnali di riferimento del moto sismico per le analisi di 3° livello riferiti ad una griglia di punti, basata su dati INGV (disponibile online sul sito web regionale indicato oltre);
- l'assunzione degli standard cartacei/digitali previsti dal Dipartimento Protezione Civile per la costruzione degli elaborati.

Le informazioni di dettaglio sono reperibili al sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica>), nella sezione dedicata al tema.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi ai funzionari regionali referenti oppure a Giovanna Baiguera (t. 0523 795274, giovanna.baiguera@provincia.pc.it).

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Vittorio Silva
(firma digitale)